



Regione Lombardia

DELIBERAZIONE N. XII/ 3795

SEDUTA DEL 20/01/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

PROGRAMMA DELLO SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE LOMBARDIA:
RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART 1, COMMI 559 – 562, LEGGE 207 DEL 30
DICEMBRE 2024

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

La Dirigente Rita Cristina De Ponti

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della
D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

VISTI i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'Art. 59, par. 3 lettera d) che indica un tasso massimo di partecipazione del FEASR pari al 53%, applicabile anche a Regione Lombardia;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
- n. 908/2014 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza e s.m.i.;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della



Regione Lombardia

PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;

- n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione C (2024) 2637 del 17 aprile 2024; nel quale è previsto un tasso di partecipazione dell'Unione Europea pari a 43,12%;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 così come modificato da ultimo con decisione di esecuzione C (2024) 8662 final dell'11.12.2024, che dispone sulle modalità attuative e di finanziamento degli interventi a livello nazionale;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020”;
- n. XI/7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e relativi allegati come da ultimo modificato con D.G.R. n. 3134 del 30 settembre 2024;

VISTA la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (finanziaria 2025) che autorizza la riduzione del cofinanziamento nazionale dai Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2022 e la contestuale riattribuzione agli stessi programmi delle somme rinvenienti da tale riduzione a titolo di finanziamenti nazionali integrativi e in particolare l'ART 1, commi 559 – 562;

CONSIDERATO che:

- la citata Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 dà l'opportunità di ridurre la quota di cofinanziamento nazionale di ciascun programma relativo al periodo di programmazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 fino a concorrenza dei tassi massimi di partecipazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) di cui all'art. 59 co. 3 Reg. (UE) 1305/2013 e di riattribuire agli stessi programmi le somme rinvenienti da tale riduzione a titolo di finanziamenti nazionali integrativi;



Regione Lombardia

- l'art. 59, par. 3 lettera d) del Reg. (UE) n. 1305/2013 consente a regione Lombardia di aumentare il tasso massimo di partecipazione dell'Unione Europea fino al 53%;

RITENUTO che tale opportunità, prevista dalla legge sopracitata, consenta di rendere più efficiente la gestione dei fondi comunitari per i beneficiari degli interventi della Programmazione dello Sviluppo Rurale di Regione Lombardia;

VALUTATO, pertanto, di incrementare la percentuale del tasso massimo di partecipazione dell'Unione Europea per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Lombardia dal 43,12% al 53% dal 1 aprile 2025 al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse comunitarie nelle more dell'adozione da parte della Commissione Europea della decisione di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Lombardia e della formalizzazione da parte del CIPESS della variazione di cofinanziamento del Programma sulla base di quanto disposto dalla Legge n. 207 del 30 dicembre 2024;

STABILITO che, come disposto dal c. 561 dell'art. 1 della legge n. 207 del 30 dicembre 2024, "le risorse nazionali aggiuntive di cui al comma 560 dell'art. 1 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024, non ancora erogate al termine del periodo di programmazione 2014-2022 siano destinate alla liquidazione degli impegni residui di spesa assunti nel corso del medesimo periodo di programmazione";

PRESO ATTO che è stato istituito il capitolo 16.01.104.17011 sul quale, con variazione compensativa, sono stati allocati 8.332.818,21 euro a seguito della riduzione di pari entità dello stanziamento per l'annualità 2025 sul capitolo 16.01.104.10732 come da decreto n. 407/2025;

VISTA la nota protocollo n. M1.2025.0007931 del 16/01/2025, con la quale è stata data informativa all'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2022 e al Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alla decisione di incrementare la percentuale del tasso massimo di partecipazione dell'Unione Europea per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Lombardia dal 43,12% al 53% a partire dal 1 aprile 2025;

VISTI inoltre:

- la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- la d.g.r. n. XII / 3718 del 30/12/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 – Piano di studi e



Regione Lombardia

ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;

- il decreto del Segretario generale n. 20964 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- la l.r. n.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di incrementare la percentuale del tasso massimo di partecipazione dell'Unione Europea per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Lombardia dal 43,12% al 53% dal 1 aprile 2025 nelle more dell'adozione da parte della Commissione Europea della decisione di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Lombardia e della formalizzazione da parte del CIPESS della variazione di cofinanziamento del Programma sulla base di quanto disposto dalla Legge n. 207 del 30 dicembre 2024;
2. di stabilire che le risorse nazionali aggiuntive di cui al comma 560 dell'Art. 1 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024, non ancora erogate al termine del periodo di programmazione 2014-2022 siano destinate alla liquidazione degli impegni residui di spesa assunti nel corso del medesimo periodo di programmazione;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo di allegati, sul sito della Direzione Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste al seguente link: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc1420/psr-2014-2022> ;
5. di inviare al MASAF il presente atto per i seguiti di competenza;



RegioneLombardia

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.